

Porto della Spezia, Trasportounito aderisce alla protesta

Genova - Le code e i limiti operativi che quotidianamente si verificano nelle aree portuali - si legge in una nota - stanno causando alle imprese di autotrasporto gravi perdite di produttività,

NOVEMBRE 10, 2017



Genova - **Le code e i limiti operativi che quotidianamente si verificano nelle aree del porto della Spezia - si legge in una nota - stanno causando alle imprese di autotrasporto gravi perdite di produttività**, l'impossibilità di programmare viaggi e consegne e la diffusione irresponsabile di irregolarità del personale viaggiante e della sicurezza stradale. «Nonostante le associazioni dell'autotrasporto - afferma Giuseppe Tagnochetti, coordinatore Ligure di Trasportounito - abbiano sottoscritto, negli ultimi anni, diversi impegni programmatici con Autorità portuale negli ultimi anni della Presidenza Forcieri e hanno riavviato il confronto, sulle possibili azioni correttive attivabili nell'immediato con l'attuale presidenza, le attese forzate dei camion che devono caricare e scaricare i contenitori continuano a essere insostenibili e ciò a causa delle inefficienze operative del terminal, limiti strutturali viabilistici e di un sistema organizzativo che, verso i camion, non funziona».

Le imprese di autotrasporto aderenti a Trasportounito hanno quindi deciso di aderire alla protesta. Per eliminare le attese, i blocchi e il congestionamento di camion occorre avviare, con la massima urgenza, interventi concreti, già identificati nei precedenti accordi condivisi con la Port Community. «Inoltre riteniamo necessario - conclude Giuseppe Tagnochetti - l'impegno della presidenza dell'A. d.S.P. ad avviare da subito **un tavolo di confronto permanente**, con tutti gli operatori Portuali, che si occupi di programmare e attivare le risposte organizzative e infrastrutturali indispensabili affinché l'autotrasporto, che è operatore fondamentale per lo sviluppo dei traffici e dell'economia del Porto, cresciuto e affermato in virtù della sua efficienza operativa, torni a operare in modo funzionale».